

LIBRERIA TORRE



L'Arco va sott'acqua

Espone l'artista Andrea Gatti

Silenzio. Il silenzio che le immagini comunicano colpisce lo spettatore che di colpo si trova proiettato in futuro in cui l'umanità non esiste più, ma restano le sue opere più grandi, a perenne memoria di passate glorie. È la "Torino Sommersa" di Andrea Gatti (nella foto), creatore di immagini in computer grafica che hanno come soggetto una città ormai abbandonata dagli uomini, ma patria delle popolazioni degli oceani. Alcune delle sue opere, inclusa un'immagine creata per l'occasione e raffigurante l'Arco di via Vittorio Emanuele II sommerso dalle acque, saranno esposte in una mostra visitabile gratuitamente, a partire da sabato 24 settembre e fino a fine ottobre, presso la Libreria della Torre di via Vittorio Emanuele II 34.

«Mi piace il mare - spiega Andrea Gatti - e adoro la mia città, per cui ho cercato di unire le due cose con un pizzico di tocco personale e di fantasia».

Le immagini di Gatti hanno una suggestione particolare: osservandole sembra davvero di immergersi nel freddo oceano apocalittico che sovrasta ogni cosa - o quasi - e di sentire i suoni emessi dai delfini, dalle balene, dai banci di pesci che nuotano sinuosi, indifferenti al paesaggio che li circonda e agli eventi antichi avvenuti in quei luoghi. E la luce, proveniente dall'alto e diffusa ovunque dalle onde in superficie «contribuisce a creare quel senso di immobilità e di quiete - fa notare l'artista - che rilassa lo spirito di chi osserva e si sente partecipe del blu che lo circonda».

CHIARA ARMANDO